

# Tra pascoli e antiche incisioni rupestri: gli "alpi" di Craveggia

**Luogo di partenza:** Piana di Vigezzo (1.706 m)  
**Luogo di arrivo:** Alpe Colla Inferiore (1580 m)  
**Tempo di percorrenza:** 3 ore e 30 per l'intero giro  
e rientro alla Piana di Vigezzo  
**Dislivello (salita):** 130 m  
**Difficoltà:** Escursionistico (facile)

Dalla Piana di Vigezzo, raggiungibile attraverso la comoda e panoramica funivia da Prestinone, un breve percorso consente di tuffarsi non solo nel mondo dell'economia alpina legato allo sfruttamento dei pascoli, ma anche tra antiche e misteriose tracce del passato. Questi pascoli, che rappresentano ancora oggi uno dei più importanti comprensori di pascolo vigezzini, celano, tra baite d'alpeggio e lungo i sentieri, numerose rocce coppellate. Le coppelle sono piccole cavità tondeggianti incise e talvolta collegate da canaletti, oggi ancora oggetto di studio per interpretarne il significato, che secondo teorie documentate andrebbe legato ad antichi culti. In valle questi massi incisi, collocati spesso in luoghi elevati ed esposti, frequentemente colpiti dai fulmini, sono detti "ses d'la lesna", sassi del fulmine.

*Dalla Piana di Vigezzo (1706 m) un sentiero pianeggiante si stacca sulla destra e conduce alla Colma di Craveggia (1669 m), una balconata protesa sulla Valle Vigezzo. L'alpeggio è stato ricavato sui versanti della dorsale, e, oltre le baite al limite del pianoro, è stato edificato un piccolo oratorio dedicato a San Rocco.*

*Dalle prime baite dell'Alpe della Colma, un sentiero sale all'Alpe Pidella (1721 m), costeggiando un muro in pietra e le baite. Due massi appiattiti coppellati sono visibili dopo l'ultima casa. Si raggiungono quindi l'Alpe Calanca e l'Alpe Colla Superiore (1715 m), dove ritroviamo, dopo l'ultima casa, altri due massi coppellati. Il sentiero raggiunge quindi l'Alpe Marco sopra (1640m) e l'Alpe Colla inferiore (1580m), dove si incontra, tra le baite, un altro masso coppellato con canaletti. Da qui è possibile rientrare attraverso lo stesso sentiero oppure tagliando diagonalmente, attraverso tracce di sentiero, direttamente all'Alpe Calanca e quindi, lungo l'itinerario già percorso, fino alla Piana.*

